

News Soci



Cassa Rurale
Valli di Primiero e Vanoi
Banca di Credito Cooperativo

NEWS - Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi - nr. 16/Aprile 2011

Periodico quadrimestrale - info@cr-primiero.net - www.cr-primiero.net Spedizione in A.P. - 70 % DCB Trento - Taxe Percue - Editore: Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi - Registrazione al Tribunale di Trento n. 1200 del 21/11/2003 - Direttore Responsabile: Walter Liber - Redazione: Ufficio Stampa Federazione Trentina della Cooperazione - Testi: Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi - Stampa: Tipo-Lito Leonardi - Grafica: dettoefatto.com

Ieri oggi e domani

Ritorna puntuale a maggio l'attesa Assemblea ordinaria. Il presidente Maurizio Bonelli anticipa i dati di bilancio e ricorda i venti anni di Feltrino.



PRIMIERO (TRENTO) - L'assemblea straordinaria dello scorso mese di gennaio ha sancito importanti modifiche per il futuro della Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi.

Ecco allora quali saranno le principali novità per i soci.

Presidente Maurizio Bonelli, che cosa cambia sostanzialmente nella vita della banca?

«L'assemblea straordinaria del gennaio scorso, ha dato il via libera alla modifica dello Statuto con l'introduzione

della nuova circoscrizione del Feltrino. Nella prossima assemblea del 20 maggio tutti i soci saranno chiamati a nominare un consigliere in rappresentanza di quel territorio.

L'indicazione del candidato/a o dei candidati verrà fatta dalla stessa zona del Feltrino e tutti noi soci saremo chiamati ad eleggere il candidato/a che vorremmo far entrare in Consiglio.

Con questo passaggio concludiamo l'operazione che il Consiglio di amministrazione si era prefissato da tempo: viene di fatto «sanata» una situazione non conforme alle regole della cooperazione.

Con questa modifica, infatti, viene data a tutti i soci la possibilità di essere nominati all'interno del Consiglio. Ora abbiamo davanti a noi un periodo di assestamento.

Prosegue a pagina 2 ►►



PREASSEMBLEE CIRCOSCRIZIONALI

Circoscrizione Feltrino

Mercoledì 20 APRILE 2011 ad ore 20.00 presso lo «Spazio Giovani» adiacente la Filiale di Feltre della Cassa Rurale

Circoscrizione Sopra Pieve

Mercoledì 27 APRILE 2011 ad ore 20.00 presso il Teatro Parrocchiale in Viale Marconi a Pieve

Circoscrizione Sotto Pieve

Giovedì 28 APRILE 2011 ad ore 20.00 presso il Centro Civico di Mezzano

Circoscrizione Vanoi

Venerdì 29 APRILE 2011 ad ore 20.00 presso la sala della Cassa Rurale in Canal San Bovo

ASSEMBLEA GENERALE

20 Maggio 2011

Auditorium di Primiero
Segue convocazione

In questo numero



- **Studenti, tutti i premiati** P.3
- **Il punto del Direttore** P.4
- **Da sempre vicini allo sport** P.6
- **Mondiali di Orientamento** P.8
- **"Slipegada" 2012 a Primiero** P.8

► Continua dalla Prima

Dunque, il nuovo rappresentante sarà eletto a maggio e rimarrà in carica un anno. Scadrà infatti insieme agli altri consiglieri nella primavera 2012, quando saremo tutti chiamati a rinnovare l'intero Consiglio in carica. Nell'assemblea straordinaria di gennaio erano presenti 510 soci con le deleghe (434 di persona e 76 per delega): una presenza non eccezionale ma sufficiente per deliberare la modifica dello Statuto. Un grazie particolare va a tutti i soci presenti all'appuntamento che hanno capito e condiviso, a larghissima maggioranza, la proposta del Consiglio e quanto fosse importante questo passaggio che rappresenta un momento storico per la nostra Cassa. Mi dispiace se in alcuni momenti il confronto con i soci è stato particolarmente serrato e ruvido, il tutto dovuto alla delicatezza del momento ed all'importanza del passaggio. Sono certo, però, che anche momenti come questi ci danno la possibilità di crescere e migliorare».

Le opere di Mezzano sono ormai al termine, quali i prossimi interventi?

«La Cassa ha confermato il proprio ruolo di banca della comunità e del territorio partecipando alla realizzazione di importanti investimenti fatti nel nostro ambito. Uno di questi riguarda senz'altro la ristrutturazione della nostra filiale di Mezzano. I lavori sono iniziati il 15 dicembre e, come promesso, a maggio è prevista l'inaugurazione della nuova filiale ristrutturata. Siamo convinti che il risultato che prevede locali più accoglienti, funzionali e moderni, darà grande soddisfazione ai soci/clienti di Mezzano e, in generale, a tutti i soci».

Mezzano per ricordare anche l'importante traguardo di Feltre: quest'anno infatti ricorrono i 20 anni di presenza della Cassa Rurale nel Feltrino. Come saranno ricordati?

«Nel 2011 ricorre il ventennale di presenza della Cassa Rurale a Feltre. E' un passaggio ereditato dalla scelta che fece all'epoca la Cassa Rurale di Mezzano. E' un momento che intendiamo ricordare in modo importante: la stessa comunità locale sempre più ci riconosce come banca del territorio. Molti degli istituti bancari presenti sulla piazza di Feltre hanno avuto in questi anni una evoluzione, mentre noi abbiamo garantito per vent'anni le caratteristiche di una banca vicina alla comunità. Così sarà anche per il futuro.

Ci saranno una serie di attività ed appuntamenti che stiamo perfezionando per onorare al meglio questo anniversario. Va sottolineato che la nostra Cassa Rurale è presente nel Feltrino con le filiali di Feltre, Lentiai e Santa Giustina».

Che bilancio si ritroveranno ad approvare i soci a maggio?

«Alcune anticipazioni le trovate nell'intervento del Direttore nelle pagine seguenti. Nelle prossime preassemblee (si vedano date sulla prima pagina) avremo modo di confrontarci sui dati di bilancio disaggregati anche per circoscrizione. La Cassa nel 2010 ha prodotto, a nostro avviso, un giusto utile considerato il livello dimensionale della stessa. Un risultato economico che permette alla Cassa di consolidare il proprio patrimonio e garantire un'attività ed una presenza costante a fianco dei propri

soci/clienti. Abbiamo saputo coniugare al meglio il modello cooperativo con quello di impresa. Al nostro ruolo mutualistico ed alla grande sensibilità verso i bisogni dei nostri soci/clienti, si aggiunge un'attenta gestione del credito ed una grande attenzione ai rischi.

Come detto prima, siamo stati molto presenti nelle dinamiche di sviluppo ed investimento che si sono dispiegate sul nostro territorio. Abbiamo prestato molti denari per sostenere lo sviluppo della zona. Dall'altra dobbiamo però registrare un rallentamento dell'economia locale soprattutto per quanto riguarda i flussi di entrata. E' diminuita la raccolta sul territorio e questo ci porta a doverci approvvigionare con altre forme attraverso Cassa Centrale Banca che ci affianca da sempre.

Questo fa sì, però, che il denaro abbia un costo maggiore per noi e, quindi, per lo stesso nostro cliente.

In un contesto di crisi internazionale, i nostri sforzi sono rivolti a garantire la liquidità a chi ne ha bisogno. E' questa la reale sfida per il 2011 e 2012 visto che dalla crisi non siamo ancora fuori. Nell'assemblea del 20 maggio illustreremo anche come questo Consiglio, attraverso il proprio piano strategico, intende affrontare questa situazione di illiquidità del mercato. Invito quindi tutti i soci ad intervenire all'assemblea del 20 maggio ed alle preassemblee di circoscrizione nelle quali credo sia anche più facile, visto il numero dei partecipanti, chiedere informazioni, dare consigli ed avere un dialogo costruttivo per tutti».



Per quanto riguarda il bilancio sociale, è stata riconfermata anche in questo periodo non facile, la vicinanza ad associazioni, enti ed eventi del Primiero e Feltrino?

«Nel 2010 abbiamo garantito la nostra presenza e supporto nel campo del sociale, dello sport, della cultura e di molte altre attività sviluppate negli ambiti di nostra competenza, mettendo a disposizione circa 400mila euro. Abbiamo confermato questo impegno anche per il 2011».

Che messaggio si sente di trasmettere agli operatori del nostro ambito?

«La Cassa registra un utile giusto, ma la raccolta segna delle contrazioni anche a causa delle minori entrate nel settore del turismo. Dobbiamo ritrovare coesione ed unitarietà di intenti e di iniziative che vadano nella direzione di recuperare gli spazi di mercato che sono stati persi. Servono investimenti per il rilancio dell'intero comparto turistico e non solo, che portino beneficio all'intero ambito locale. Tutti insieme dobbiamo cercare di incentivare la nostra economia interna investendo e spendendo in loco, coinvolgendo al massimo ed a tutti i livelli le ditte commerciali ed imprese locali, le quali devono a loro volta cercare sempre di più di valorizzare la forza lavoro del posto, incentivandola ed incoraggiandola alla professionalizzazione sia in ambito artigianale/commerciale che turistico/ricettivo. Oggi il Primiero va rilanciato, ne ha estremamente bisogno».

Iniziative per i soci?

«Oltre alla gita sociale di fine settem-

bre con una mèta senz'altro molto interessante che stiamo definendo in questi giorni, nel prossimo mese di giugno organizzeremo per i nostri soci due gite da farsi in giornata. Un trekking al «Cristo pensante» in una delle mète più suggestive delle Dolomiti ed una gita alle «Ville venete» in barca. Due momenti di aggregazione che ci aiuteranno a socializzare ed a conoscerci meglio».

Infine novità interessanti anche per i giovani e il premio allo studio?

«Nell'assemblea del 20 maggio premieremo gli studenti che si sono distinti 2010.

Nell'autunno prossimo è nostra intenzione premiare gli studenti che si saranno distinti nell'anno scolastico 2010/2011. E' nostra intenzione così, d'ora in poi, consegnare il premio agli studenti qualche mese dopo la fine dell'anno scolastico. Per i neolaureati abbiamo pensato al progetto «Job trainer»; il premio consiste nella possibilità di frequentare uno stage promosso a livello di movimento cooperativo, nel quale verranno affrontate problematiche concrete per aiutare fattivamente l'inserimento nel mondo del lavoro. Sarà per i neolaureati un'occasione di avvicinarsi all'occupazione con occhi nuovi e più concretezza, a contatto con altri neolaureati provenienti dalle altre zone con cultura socio-economica simile alla nostra. Quindi non più un premio per quanto fatto in passato, ma un aiuto per quanto si potrà fare in futuro. Un nuovo modo per aiutare i giovani neolaureati che rappresenta un investimento importante per la Cassa Rurale».

Studenti, tutti i premiati

PRIMIERO (TRENTO) – Molte le novità per il premio allo studio offerto dalla Cassa Rurale ai migliori studenti locali. L'innovazione più interessante riguarda l'introduzione del «Campus di formazione Job Trainer» per le lauree cosiddette «vecchio ordinamento» e per le lauree specialistiche. Per il 2011 il bando è aperto per i titoli di studio in corso di rilascio per il corrente anno, avendo la Cassa Rurale, istituito il premio in corrispondenza dell'anno solare e non come in passato a «posteriori». Il regolamento aggiornato è pubblicato dalla Cassa Rurale sul sito istituzionale, e gli avvisi affissi nei locali aziendali. Tra i premiati come nel passato, sono presenti anche due studenti dell'Istituto Professionale Enaip di Primiero.

Gli studenti premiati:

Bonetti Valentina, Orlor Lorredana, Sperandio William, Dalla Sega Michela, Depaoli Alessandro, Zanetel Claudia, Kinspergher Filippo Nicolo', Gadenz Alessandra, Longo Enrico, Mazzarotto Francesco, Tomas Giovanni, Tagliapietra Simone, Venzo Zaira, Rattin Giuliano, De Marco Mario, Loss Eleonora, Zortea Gianna, Zanona Ilaria, Jang Erica, Jang Barbara, Broch Silvia, Zugliani Elisa, Simon Silvia, Loss Arianna, Orlor Jessica, Simion Maria, Zugliani Romina, Scalet Daniela, Pintar Alice, Cesari Cristina, Roni Elena, Longo Angelo, Loss Massimo, Scalet Dario, Simion Marina, Zanetel Giovanna, Scalet Cristina, Loss Giacomo.

La Cassa chiude in utile ma è tempo di riflettere



PRIMIERO (TRENTO) - E' primavera e nuovamente tempo di bilanci per la Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi.

Direttore Gobber, quali sono gli aspetti salienti e i dati più rilevanti che emergono da questo bilancio in approvazione nella prossima assemblea di maggio?

«Il bilancio che verrà presentato all'assemblea di maggio, tenendo conto del momento economico che stiamo vivendo, è da considerarsi buono. Cresce - seppur di poco - la raccolta complessiva, in particolare per il contributo dato dall'indiretta, e tiene sostanzialmente la raccolta diretta, anche se per la prima volta si registra in valore assoluto un lieve arretramento della stessa. Prosegue, seppur con minor dinamismo rispetto agli ultimi anni, la crescita degli impieghi.

Pur in presenza di un maggior numero di posizioni di prestito che manifestano difficoltà nel rientro del debito (da attribuirsi quasi totalmente alle imprese), non sono incrementate in modo significativo le sofferenze che si mantengono allineate a quelle medie registrate dal sistema delle Casse

Rurali Trentine. Il credito deteriorato presenta quindi una incidenza percentuale sul credito erogato che è la metà di quella mediamente registrata dal sistema bancario italiano.

Tiene il margine di interesse, migliora il margine di intermediazione, i costi sono sotto controllo e allineati al dato dell'esercizio precedente. L'utile pari a poco più di 1,85 milioni conferma quello registrato nell'esercizio 2009. Abbiamo quindi una Cassa in salute che anche quest'anno chiuderà con un buon risultato economico, ma sono certamente molti gli spunti sui quali è necessario fermarsi a riflettere.

Accanto ad una raccolta (diretta e indiretta) che si aggira sui 400 milioni di euro (che stimiamo costuisca malcontato il 70% del mercato locale), prestiamo poco meno di 340 milioni di euro. Tolta la quota investita nell'indiretta si può affermare che tutto il denaro raccolto viene reimpiegato localmente e messo a frutto. Seppur il dato vada letto anche per aree geografiche, da tempo non siamo più una realtà dove si fa 'accumulo' del denaro ma lo si «utilizza». E' giusto che questo accada, il risparmio è alla base di ogni processo di sviluppo ma, il deposito fine a se stesso, non genera ricchezza locale se non viene reinvestito sul territorio. Si tratta di capire se la «risorsa denaro» viene utilizzata in modo corretto: per semplice consumo, per un investimento generico o per un investimento in grado di dare frutto». E qui la domanda rimane aperta. Posso solo dire che si assiste ad un graduale riorientamento dei comportamenti che fa ben sperare. Posso anche affermare che pure la Cassa sta facendo la propria parte per orientare meglio la domanda».

Come è cambiata la situazione economica locale dal 2000 ad oggi?

«Nel 2000 quando è partita l'esperienza unica della fusione di tutte le Casse locali in un unico soggetto economico - oserei dire che - quasi sono state anticipate le odierne scelte politiche e di riforma istituzionale. Talora le esigenze di risposta a problemi concreti anticipano le scelte politiche. Credo di poter affermare che il credito cooperativo locale ha saputo superare barriere psicologiche e reinterpretare la relazione con i propri soci sul territorio, inventandosi e collaudando anche nuove forme di aggregazione e di consultazione. Ma soprattutto è riuscito, irrobustendo se stesso, a sostenere lo sviluppo dell'economia locale. Uno sviluppo che sarebbe interessante capire quanto indotto dall'esterno e quanto determinato da scelte strategiche locali. Certo è che alla fine degli anni novanta, il rapporto impieghi depositi (dato aggregato delle tre Casse che allora operavano) si attestava a poco meno del 70%, mentre oggi il rapporto si avvicina e talvolta supera il 100%.

Significa che oggi se raccogliamo 100 euro, 100 ne prestiamo, una situazione ottima sotto il profilo del risultato economico, ma che pone qualche domanda sul futuro e sulla disponibilità di risorse per sostenere lo sviluppo».

Significa che ci dobbiamo preoccupare e che dovremo ritardare la nostra crescita?

«E' un quesito su cui riflettere certamente. Può essere che minori risorse siano dovute ad una propensione al risparmio venuta meno. In fondo la Cassa registra solo il dato: la raccolta null'altro è se non la somma degli avanzi finanziari delle famiglie dei propri soci e clienti. Ditemi voi se a

fine anno le famiglie riescono ad avere avanzi finanziari come una volta? No evidentemente. Venendo meno le classi più anziane, di minori consumi, si va inevitabilmente verso una contrazione del risparmio familiare, fenomeno normale che nelle società più evolute viene però sostituito da ricchezza finanziaria che si accumula in capo alle aziende. Purtroppo da noi questo non accade. Almeno finora. Sulla necessità di educare al consumo (se non vogliamo più educare al risparmio) si sono spese parole e parole. Non voglio fare il moralista perché taluni comportamenti sono «figli del tempo», ma riflettere ogni tanto se le migliaia di euro in giocate al 'gratta e vinci' o se certi standard di vita siano compatibili con la ricchezza prodotta da ciascheduno di noi oggi, forse farebbe bene a tutti e indirizzerebbe meglio le nostre scelte. Ho l'impressione che raggiunti certi standard, si sacrifica sul necessario, magari anche sul pane, ma non si rinuncia più al superfluo».

Come invertire il trend? Il turismo può essere la sola strada da percorrere?

«No, non lo può essere. Noi non siamo certamente monotematici come la Val di Fassa, ma siamo fortemente legati al turismo. Quindi ne siamo sostanzialmente dipendenti e con esso dobbiamo fare i conti e costruirci il futuro. Da una recente indagine locale che abbiamo promosso, è emerso che il 17% di aziende appartengono al settore dei servizi alberghieri, il 25% sono legate al commercio e tenuto conto che l'uno e l'altro ha un forte impatto sull'artigianato locale, significa che la nostra economia di-

pende per più del 50% dal comparto del turismo».

Quindi se il turismo rallenta ne risente l'intera economia locale?

«Non occorre aver frequentato la Bocconi per capirlo. E' evidente la connessione economica. Se va male lì, andiamo male tutti. E noi come Cassa nel nostro bilancio portiamo in evidenza il fenomeno pur se in forma attenuata operando anche nel contesto Feltrino dove altri sono i comparti di riferimento.

Ma la domanda va posta in positivo ed è «Come uscirne più forti di prima?»

A mio avviso servono forte coesione, una chiara strategia e pochi ma ben definiti obiettivi.

Abbiamo «forza industriale» in quanto le nostre strutture ricettive sono di ottimo livello, certo si portano appresso un notevole «fardello finanziario» dato dai finanziamenti ricevuti, ma abbiamo un contesto ambientale unico e possiamo farcela».

Esiste allora un problema di imprenditori?

«Abbiamo, a mio parere, anche questo problema.

Non è facile e scontato che i figli sappiano subentrare ai loro genitori, ma se non si offre loro un'opportunità, la società regredisce. C'è diffuso in tutto il nord-est il problema del cambio generazionale.

La generazione che ha costruito lo sviluppo degli ultimi quarant'anni fatica a passare la conduzione delle aziende ai propri figli e se lo fa lo compie quando è stanca e quindi non affianca con sufficiente vigore chi inevitabilmente può anche sbaglia-

re. E così non si innova e si finisce col gestire il quotidiano e non arrivando i risultati, come ovvio, alla fine ci si scoraggia.

Questo atteggiamento è pericoloso e va contrastato.

Io penso che la crescita sia sempre avvenuta solo per discontinuità, anche generazionale e quindi sono incline a dare spazio ai giovani e assicurare il sostegno che essi meritano accordando loro anche un «bonus» di fiducia da spendere.

Certo come genitori dobbiamo interrogarci se abbiamo investito bene sui nostri figli. Hanno studiato? Conoscono il mestiere dei loro padri, parlano le lingue, hanno vissuto esperienze all'estero, hanno in una parola «faticato e sofferto» come è stato per i loro genitori, molti dei quali hanno preso in gioventù anche la valigia?».

Vecchi o giovani uomini al comando gli investimenti però non mancano?

«E' vero e questo fa ben sperare. Nonostante la situazione di crisi, non possiamo dire che anche nell'anno appena concluso e in quello che sta aprendosi manchi la voglia di investire e crescere. Un atteggiamento che accomuna sia il settore pubblico che quello privato. Le iniziative sono sotto gli occhi di tutti.

La minaccia però, è che con questo trend le risorse non siano sufficienti. E la risposta è sempre la stessa che do da tempo: le risorse impiegate devono creare ricchezza e flussi di cassa, altrimenti se sono solo sostegno al consumo, nel medio periodo siamo tutti più poveri e inesorabilmente più «dipendenti» da altri».



Da sempre vicini allo sport

Prosegue il viaggio della Cassa Rurale nel mondo delle associazioni e del volontariato locale.

Abbiamo incontrato i principali gruppi sportivi di Primiero e Vanoi.

PRIMIERO (TRENTO) – Sono tante storie fatte di sport e di amicizia quelle che caratterizzano i gruppi sportivi locali.

La Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi da sempre vicina allo sport prosegue il suo viaggio nel mondo delle associazioni e del volontariato locale.

Dopo lo speciale dedicato alla pallavolo nel Feltrino e alle giovani leve, ecco che l'obiettivo è puntato sullo sport nel Primiero Vanoi.

Il presidente **Maurizio Bonelli** si è incontrato nei giorni scorsi con **Luigi Zanetel (presidente Us Primiero)**, **Adriano Bettega (presidente Gs Pavione)**, **Simona Grisotto (presidente Us Vanoi)** e **Ivan Salvadori (Segretario Ski Club San Martino)**.

«Un grazie particolare per l'attività che svolgete – ha ribadito in apertura dell'incontro il presidente della Cassa Rurale – abbiamo deciso di dare voce alle associazioni alle quali siamo vicini, per aiutare la loro attività. Non tutti sanno quanto la Cassa si impegni con interventi diretti per lo sport e gli eventi locali. Incontrando i presidenti, desideriamo ringraziare i molti volontari che operano nei vostri gruppi: io stesso ho vissuto l'associazionismo prima, con un breve periodo di agonismo e poi da tecnico e dirigente dell'Us Primiero. Per questo credo sia importante raccontare chi siete e che

cosa fanno le vostre realtà».

Primiero e Vanoi sono da sempre infatti, terra di volontariato e sport.

Adriano Bettega (Gs Pavione) ricorda come il gruppo sportivo che guida, sia nato ad Imèr nel 1969 con gli sport invernali ma coinvolgendo atleti dell'intera vallata. «Attualmente - spiega - l'attività trainante è l'orienteeing, ma seguiamo anche lo sci nordico, alpino e una serie di attività di promozione dello sport. I nostri giovani sono circa 150, mentre i tesserati sono 200 nel totale, tra agonisti e sostenitori. In estate dedichiamo inoltre grande attenzione alle attività di avviamento allo sport anche per i più giovani. Nello scorso inverno, siamo stati il braccio operativo del comune di Imèr nella gestione della nuova pista di fondo che ha ottenuto un buon successo».

L'Us Vanoi nasce invece nel passato con una attenzione speciale per l'atletica e la corsa campestre. «Oggi – sottolinea la presidente **Simona Grisotto** – le attività principali sono rivolte all'inverno.

Ci sono circa 70 ragazzi nei corsi invernali e almeno una trentina nel minivolley, complessivamente siamo un centinaio di tesserati.

Negli ultimi anni soprattutto, ci siamo dedicati all'agonismo nello sci

alpino e nello sci nordico. D'estate curiamo però anche il minivolley per i più piccoli e organizziamo un torneo di pallavolo nato nel 1976.

Dallo scorso anno portiamo avanti anche un corso estivo di orientamento, al quale si affiancano trekking e arrampicata, perché nella palestra di Lausen è presente una parete di roccia artificiale. Non dimentichiamo la presciistica e da due anni la festa dello sport a Cadoria molto richiesta con giochi e momenti di socializzazione. Per noi – conclude Grisotto – sport è prima di tutto divertimento e allegria».

Realtà molto simile al Vanoi anche per San Martino di Castrozza dove è nato da una decina di anni lo **Ski Club San Martino**. «Anche per noi lo sci è l'attività di primo piano – spiega **Ivan Salvadori** - sci alpino ma anche sci alpinismo. Non siamo molti atleti ma il nostro è un gruppo con una grande passione. Organizziamo una gara circoscrizionale baby - cuccioli e una prova di Coppa Italia di sci alpinismo: Palaronda SkiAlp».

La mitica **società sportiva Val Cison** è stata invece la colonna portante del sodalizio che oggi porta il nome di **Us Primiero**. Una vera e propria corazzata nelle attività sportive locali con 13 discipline e oltre 2mila tesserati considerando anche i sostenitori. Ma è il suo presidente **Luigi Zanetel** il primo a pre-



Da sinistra: il Direttore Renato Gobber, Adriano Bettega, Simona Grisotto, Ivan Salvadori, Luigi Zanetel e il Presidente Maurizio Bonelli

cisare: «Nonostante i numeri - più o meno grandi - tutte le nostre società sportive locali sono legate dal concetto più vero di sport, di amicizia, di crescita e sano agonismo per i più giovani. La nostra storia nasce appunto come continuazione della Val Cison. Nel passato tra le altre, c'erano la Crodaroi di San Martino, la Negrelli nel calcio, la Sass Maor per gli sport invernali. In seguito ad altre fusioni si è arrivati nel 1991 all'Us Primiero nella quale è confluito anche l'Us Mezzano. La nostra è una realtà - prosegue Zanetel - con oltre 1200 tesserati iscritti alle varie federazioni e un centinaio tra dirigenti e allenatori. Siamo gli ultimi in Trentino a mantenere in vita la tradizione dello slittino, mentre tra le varie curiosità, quest'anno ricorre il trentesimo di fondazione dell'orientamento locale. Dedicamo grande attenzione all'avviamento allo sport ma gestiamo anche strutture sportive come il campo sportivo intercomunale di Mezzano, il centro del fondo di passo Cereda e i campi sportivi di Tonadico e Imèr».

Ma cosa significa allora fare sport oggi nelle nostre valli e quanto è importante la vicinanza della Cassa Rurale?

Secondo **Luigi Zanetel** il sostegno della Cassa Rurale è fondamentale

anche per realtà come Us Primiero. «A Primiero - precisa il presidente Zanetel - siamo molto più fortunati di altre realtà. La Valsugana stessa guarda a noi come esempio organizzativo. Dobbiamo però interrogarci su che cosa significa fare oggi sport a tutti i livelli. Crescita fisica, divertimento e sana competizione devono venire prima: non si può sempre vincere, bisogna anche saper perdere. Noi abbiamo risolto il problema dei dirigenti: ci sono molti giovani, mentre altre società sono in difficoltà».

Ivan Salvadori (Ski Club San Martino) ammette che i giovani oggi hanno sempre meno voglia di faticare nello sport. «Dedicarsi allo sport significa portare i bimbi a fare attività fisica per farli uscire di casa. Farli stare assieme, giocare, imparare a crescere e sperando che qualcuno un domani abbia risultati».

Sulla stessa linea anche **Adriano Bettega (Gs Pavione)** e **Simona Grisotto (Us Vanoi)** che rimarcano l'importanza del sostegno della Cassa Rurale. Proprio grazie alle recenti iniziative della Cassa, l'Us Vanoi ha potuto rinnovare anche le divise invernali. Lo stesso Gs Pavione ricorda come la vicinanza della banca sia necessaria per far vivere lo sport.

Nel Primiero Vanoi, in molti so-

gnano però una medaglia olimpica per gli sportivi locali. Lo ricordano i presidenti delle società sportive locali, nonostante vari e importanti risultati internazionali nel passato: «L'ultima atleta primierotta a partecipare ad una Olimpiade è stata **Laura Bettega**. Tutti concordano sul fatto che una medaglia olimpica sarebbe davvero una grande opportunità per lo sport e per il territorio. Il sogno è nel cassetto e le speranze sono tutte puntate soprattutto sulla mountain bike locale, con il giovane atleta **Tony Longo**».

Molte sono però anche le giovani leve in altre discipline che fanno ben sperare. Lo sport a Primiero, potrebbe riservare nuove interessanti sorprese: l'importante è crederci fino in fondo e vivere sempre questo mondo con la passione del primo giorno.

INFORMAZIONI

Us Primiero

www.usprimiero.com

Gs Pavione

www.gspavione.it

Us Vanoi

www.usvanoit.it

Ski Club San Martino

www.palaronda.it

La Cassa Rurale sostiene i mondiali studenteschi di orientamento 2011



TRENTO - La Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi parteciperà come «main sponsor», assieme a Cassa Centrale Banca Spa, all'evento Campionati Mondiali Orienteering studenteschi 2011 che si terran-

no a Primiero dal 21 al 27 maggio. Proprio l'area dolomitica legata alle Pale di San Martino si vestirà dei colori dell'iride nella seconda parte di maggio, quando i Mondiali ISF (www.italiaor2011.com) torneranno in Italia dopo l'esperienza cuneese di Lurisia di 14 anni or sono. L'edizione si preannuncia davvero da record, come ha sottolineato il Segretario Generale del Comitato Organizzatore, **Giuseppe Giovannelli**. "In queste settimane le ultime conferme di iscrizione delle 26 nazioni che saranno rappresentate ai Campionati Mondiali, con la preziosa e suggestiva partecipazione della federazione cinese che per la prima volta abbraccerà un evento di questo tipo. Numeri che – ha spiegato – sembrano portare Italia 2011 in testa alle statistiche di partecipazione per consentire al Primiero di godere di una vetrina fondamentale, in modo da raccontare tutta la sto-

ria e tutti i legami che le vallate del Cimon hanno stretto con l'Orienteering, in ogni sua sfaccettatura». Giovannelli ha ricordato alla presentazione dell'evento, l'importanza del coinvolgimento diretto degli studenti trentini nell'organizzazione. "Il brillante risultato ottenuto lo scorso anno a Folgaria ha convinto la Provincia Autonoma di Trento a puntare ancor più sugli studenti – ha detto –, per questo mi preme sottolineare l'impegno del Dipartimento Istruzione guidato dall'assessore provinciale **Marta Dalmaso**, presidente del Comitato organizzatore, e che coinvolge il prof. **Andro Ferrari** in qualità di responsabile tecnico di Italia Or 2011.

Così saranno 110 gli studenti del Primiero e della Valsugana che si impegneranno nei tre diversi settori (Agonistico, Accoglienza, Stampa) per regalare ai loro coetanei una manifestazione di qualità.

GITE SOCIALI 2011

Le gite sociali proposte ai nostri soci e familiari durante l'anno 2011 saranno:

Burchiello e Ville venete

11 giugno - Gita primaverile di un giorno alle Ville venete con navigazione sul Burchiello.

Trekking al Cristo pensante

25 giugno - Con l'accompagnamento delle Guide Alpine per visitare uno dei posti più suggestivi delle Dolomiti trentine

Austria

Data da definire

Gita autunnale di quattro giorni in Austria con tappe a

Salisburgo, navigazione sul Danubio e visita a Vienna.

Per maggiori informazioni rivolgersi presso l'ufficio soci della sede - Tel. 0439 616141

"SLIPEGADA" 2012 A PRIMIERO

L'ospitalità della «Slipegada 2012» sarà ancora una volta sulle nevi di San Martino di Castrozza (periodo II^ metà di Gennaio 2012). L'evento coinvolge i dipendenti delle Casse Rurali Trentine con circa 1.500 persone che soggiureranno nel Primiero.

